

Autore: Renato Oldoini
Organizzazione/Associazione/Ente: Confragricoltura La Spezia
Titolo: QUALE FUTURO PER LA PALMARIA

Tag; Agricoltura, Sviluppo sostenibile, Occupazione

La relazione introduttiva predisposta dallo studio Kipar, manca, a nostro avviso, di due indagini necessarie ad individuare, nel prossimo futuro, una corretta gestione del territorio garante del suo sviluppo e della sua valorizzazione.

La prima riguarda il censimento della proprietà volta ad individuare le singole entità fondiarie e quindi la loro possibile aggregazione volontaria, anche ad eventuali forme consortili, in grado di garantire la loro coltivazione sia per i terreni a indirizzo forestale sia per quelli a indirizzo agricolo.

La seconda riguarda la mancata individuazione puntuale dei terreni potenzialmente produttivi da destinare all'agricoltura onde favorire il loro recupero proponendone l'aggregazione sia ad attività di impresa, già esistenti sul territorio, sia ad eventuali start-up interessate ad insediarsi sull'isola, sia agli insediamenti residenziali futuri come loro superfici pertinenziali favorendo così lo sviluppo di nuova occupazione diretta e indiretta.

Siamo infatti convinti che l'impegno politico istituzionale, volto a recuperare lo stato generale di abbandono del territorio in cui versa la Palmaria, se non si affronta con una programmazione a tutto tondo (urbanistica e agricola forestale, non produrrà altro che insediamenti residenziali di recupero, di restauro e di ristrutturazione a macchia di leopardo nelle zone già edificate senza avviare quel processo di valorizzazione ambientale e paesaggistica nonché di crescita produttiva e occupazionale che crediamo sia alla base del lavoro avviato.

Restiamo a disposizione per eventuali approfondimenti.